

L'ESPERIENZA DELLA «CASINA DEI BIMBI»

## La fiaba in ospedale, come una terapia

«LA FIABA ha sicuramente una grande importanza terapeutica». Claudia Nasi, presidentessa dell'associazione Onlus "Casina dei Bimbi", ne è talmente convinta di questo che non solo da tanti anni accompagna Reggionarra, ma tutti i progetti dell'associazione prendono avvio da e con una fiaba. Da tanto tempo i suoi volontari portano racconti e fiabe quotidianamente ai bambini ricoverati in ospedale. «La malattia e in particolare l'ospedalizzazione rappre-

sentano per bambini e ragazzi un momento di brusca rottura con la vita di tutti i giorni — racconta la Nasi — Per questo crediamo che "Magia in pediatria" è il modo di Casina dei Bimbi di fare invadere i reparti di pediatria da giochi e colori». E "Magie in pediatria" sarà anche il titolo del pomeriggio narrativo di domani. «La fiaba, si sa, porta in un'altra dimensione e il bambino spesso s'identifica con il protagonista del racconto che solitamente dopo un cammino fa-

ticoso raggiunge la felicità. Più che mai nell'ambito ospedaliero, la narrazione come gioco va ad essere un'ancora a cui appoggiarsi, una ventata di normalità nella routine. Così, in ospedale, sarà facile imbattersi in bambini che utilizzano i loro pupazzi come dei loro piccoli pazienti a cui fare visite e su cui mettere cerotti e siringhe, ed ancora bambini che vogliono "lottare" con i volontari, uscendone spesso vincitori, esorcizzando così le loro paure e tensioni».



Claudia Nasi, presidente della Onlus "Casina dei Bimbi"